

L'INAUGURAZIONE

Aperto il giardino della Prandina Un'oasi nel corso



Il Parco Prandina, nel giardino Cavalleggeri di corso Milano

Gli street artist e i writers hanno lavorato per tre giorni sui muri del giardino Cavalleggeri. Intanto il piccolo spazio verde stretto fra corso Milano e l'ex caserma Prandina - dove forse un giorno nascerà un'area verde più grande - ha ripreso vita. Aperto il chiosco, montate le attrezzature, il "parco Prandina" - come è stato battezzato - si è acceso grazie all'opportunità offerta dal progetto Spazi Aperti, con cui il Comune ha inteso affidare in gestione quasi 150 luoghi in cui tornare a respirare dopo l'emergenza Covid.

Il giardino è stato preso in gestione dalla cooperativa Train de Vie insieme a Legambiente, al teatro Boxer di Andrea Pennacchi e all'ente Evoè. Ospiterà spettacoli,

musica, dibattiti soprattutto sui temi dell'ecologia e offrirà un'alternativa ai tanti spazi all'aperto della città, tutti molto affollati in questa estate.

I murales, invece, sono il cuore del progetto "Segni dalla strada" lanciato dal Csv per rendere omaggio ai tanti volontari che hanno dato vita a "Per Padova noi ci siamo" e per finanziare il proseguimento dell'iniziativa. Le opere, infatti, saranno riprodotte in numero limitato e vendute. E il ricavato finanzia le spese sospese e altre forme d'aiuto per chi ha più bisogno. Intanto i cittadini possono ammirarle sui muri del parcheggio e del giardino, lato corso Milano. Ieri la fine dei lavori è stata festeggiata con un dj set. —

